

Scheda di Monitoraggio Annuale 2021/2022 – LM74
Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Geologiche (B103)

Il Gruppo di Riesame (GR) per la LM-74 si è riunito in via preliminare in data 31/10/2022 e quindi in data 07/11/2022 per:

- (i) esaminare gli indicatori selezionati da Scheda del Corso di Studio e suo commento per il 2021 (aggiornata al 02/04/2022), comparandoli con quanto già riportato in “*Dati estratti da cruscotto di monitoraggio della didattica (Dati Anvur estratti al 8 ottobre 2022: <https://www.unifi.it/p2813.html>)*” ad opera Servizio di supporto al Nucleo di Valutazione, il Coordinamento delle Funzioni Direzionali e il Servizio di supporto al Presidio della Qualità;
- (ii) individuare eventuali eccellenze e criticità e, eventualmente, proporre possibili azioni correttive.

Gli indicatori con riferimento ai DATI ANVUR sono stati analizzati per tutto il periodo disponibile, a partire dall’Anno 2016 arrivando talvolta fino all’Anno 2021 (https://www.unifi.it/upload/sub/nucleo/documenti/indicatori_monitoraggio_2021/indicatori_scienze_mfn.html). Questa consultazione ha consentito di individuare i principali trend (tendenze positive, stazionarie e negative) per i diversi indicatori disponibili.

INDICATORI GENERALI

Gli indicatori relativi al numero di immatricolati mostrano, quando valutati negli anni di riferimento (2016-2021), andamenti decisamente fluttuanti.

Per il 2021 l’indicatore iC00a (avvii di carriera) mostra valori inferiori a quelli dell’anno precedente, trend in linea con quanto osservato a livello nazionale e a livello di area geografica. Se non ci si focalizza sul confronto con l’anno precedente (2020), che è stato caratterizzato da valori alti decisamente anomali (nettamente superiori alla Media Italia), si può notare come questo indicatore sia tornato sostanzialmente in linea con il valore del 2019, performando nettamente meglio della media nazionale e di area geografica che invece mostrano una decrescita.

iC00b/iC00c (immatricolati puri o iscritti al I anno) registra un andamento analogo al precedente, con un riallineamento ai valori del 2019 dopo la buona ripresa del 2020 e valori nettamente superiori alla media nazionale e di area.

L’analisi di tutti gli indicatori relativi al numero di avvii di carriera e di iscritti del CdS (iC00a-iC00f) conferma complessivamente un trend decrescente del lungo periodo (al netto di sporadici e non duraturi segnali di ripresa), con valori tuttavia superiori alle medie nazionali e d’area geografica.

iC00g/iC00h (laureati in corso e fuori corso): questi indicatori mostrano dei valori notevolmente maggiori rispetto all’anno precedente (+300% e +167%), abbondantemente superiori a tutti i valori osservati nel precedente periodo monitorato (2016-2020). Si evidenzia come il dato si discosti in positivo anche dalle medie nazionali e di area, che hanno valori di pari a circa un terzo di quanto osservato nel CdL e che mostrano un andamento temporale sostanzialmente costante.

INDICATORI DIDATTICA (Gruppo A)

La criticità nella percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell’a.s. (iC01) rispetto alla Media nazionale persiste nel 2021 ma si segnala una sua buona risalita.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), precedente nota dolente, espressa da una tendenza negativa fino al 2020, indica un notevole incremento che marca il

successo delle azioni intraprese. Esso è espresso dal raggiungimento del 56.1%, valore superiore a quelli sia della Media Area Geografica che della Media Italia.

L'attrattività del CdS su studenti da altri Atenei si conferma ottima, marcata da una continua tendenza positiva. Quest'ultima è testimoniata dalla tendenza di crescita del valore dell'indicatore iC03/iC04, che passa dal 32.3% (2020) al 40.9% (2021), assestandosi sempre più stabilmente e marcatamente al di sopra della Media Italia, della Media di area geografica e della Media Scuola. Ciò rappresenta, secondo il GR, un notevole punto di forza di questa LM, fortemente attrattiva per gli studenti che a livello nazionale sono interessati al percorso formativo offerto.

Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05), prima posizionato (2017 e 2018) su valori superiori a quelli degli Atenei di riferimento, subisce, a partire dal 2019, un progressivo decremento non discostandosi tuttavia molto da quelli della Media Scuola. Il valore dell'indicatore quest'anno non mostra variazioni sostanziali rispetto all'anno precedente (diminuzioni da 1,4 a 1,3). Da segnalare che il corpo docente (per le materie del I semestre del I anno) normalmente effettua lezioni ad un numero molto maggiore di studenti (non ancora regolari) e quindi il dato in qualche modo risulta viziato. A fronte di una innegabile diminuzione di studenti degli ultimi anni, tendenza generale anche per gli Atenei di riferimento, questo indicatore è, per il periodo di rilevamento, ancora influenzato da una recente massiccia serie di prese di servizio, rappresentate in particolare, ma non solo, da ricercatori di tipo a e b. Come mostrato dagli indicatori iC19, iC19bis e iC19ter, la didattica pesa per il 63,7% su professori, per il 12% su RTDb e per l'8,8% su RTDa (da rilevare che parte delle nuove entrate di personale inquadrato come RTDa risultano posizioni a gravare su fondi di ricerca).

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla percentuale dei laureati occupati a tre anni dal titolo (iC07, iC07BIS, iC07TER) i dati altamente soddisfacenti e sopra la media nazionale fino al 2018 mostrano una caduta che li porta anche al di sotto della Media Area.

Come nota particolarmente positiva da segnalare invece quella relativa ai valori degli indicatori iC08 e iC09. Il dato relativo ai docenti di ruolo che appartengono a settori disciplinari caratterizzanti del CdS risponde alle azioni positivamente adottate. L'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (iC09) risulta ampiamente sopra il valore medio degli Atenei nazionali, costituendo una punta di eccellenza della LM-74 con valori che oscillano tra il 2016 ed il 2020 tra 1.3 e 1.4, nettamente sopra al valore di riferimento (0.8) e significativamente sopra le medie nazionali e di area (entrambi pari a 1,1). Questo CdS conferma quindi di avere una qualità della ricerca dei docenti ben superiore alla media nazionale anche grazie alle diverse azioni condotte.

INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE (Gruppo B)

Gli indicatori mostrano andamenti fluttuanti essendo principalmente legati ad analisi su popolazioni percentualmente molto ridotte e risentendo delle restrizioni agli spostamenti all'estero necessarie per il contrasto della pandemia. Per l'interpretazione degli indicatori risulta quindi essenziale l'analisi non dei valori assoluti ma il confronto con le medie nazionali e di area.

Per iC10 (CFU conseguiti all'estero) il 2020 (ultimo dato monitorato) ovviamente marca un marcato decremento rispetto all'anno precedente. I valori dell'indicatore (18‰), tuttavia, risultano decisamente superiori sia alla Media Scuola che alla Media Italia (9‰).

Per iC11 (laureati con almeno 12 CFU all'estero), si evidenzia un progressivo ritorno alla normalità: si registra una nuova buona risalita nel 2021 (125‰) dopo la flessione del 2020 (91‰), anche se i valori pre-pandemia risultano ancora lontani (250‰). Così come per iC10 i valori sono comunque superiori a quelli della Media Scuola e della Media Italia. I valori dell'indice iC11, se confrontati agli anni 2017 e 2018, attestano l'efficacia dell'azione del CdS in merito alle attività di promozione sia della cooperazione internazionale che dell'internazionalizzazione.

Per iC12, indicatore di attrattività internazionale, da segnalare un buon incremento nel 2021 (45,5‰) rispetto agli anni precedenti la pandemia (il valore maggiore, pari a 25,6‰ era stato registrato nel 2017).

ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA (Gruppo E)

Nel complesso gli indicatori in esame risultano soddisfacenti sebbene dal 2019 alcuni di questi mostrino un progressivo decremento (da valutare certamente anche in relazione alla contingenza legata alla emergenza pandemica da Covid-19).

In particolare, gli indicatori della regolarità e produttività degli studenti, quali iC13, iC14, iC15, si attestano, per il 2020, su valori leggermente inferiori a quelli della Media Nazionale.

Gli indicatori iC16 e iC16bis, dopo il notevole recupero nei due anni precedenti, marcano per il 2020 una netta flessione.

L'indicatore iC17 che enfatizza la regolarità complessiva degli studi, dopo la risalita centrata sul 2017, mostra una progressiva flessione tra il 2018 e il 2019 (ultimo anno incluso nel rilevamento); i valori sono comunque, seppure di poco, sopra la Media Scuola ed appena inferiori alla Media Italia.

iC18, indicatore di soddisfazione dei laureati, mostra valori fortemente positivi compresi tra 100% (2018) e 88% (2020), sempre al di sopra della Media Scuola e della Media Nazionale. Si segnala comunque che il valore dell'indicatore prosegue una leggera tendenza decrescente da due anni.

iC19, indicatore del grado di sostenibilità della didattica del CdS, mostra valori mediamente in linea o leggermente inferiori a quelli della Media e della Media Scuola fino al 2018, anno a partire dal quale si osserva una più marcata tendenza negativa.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE

Il valore dell'indicatore iC21 è ottimo fino al 2017 (100%). Nonostante una sua successiva tendenza negativa, con valori inferiori alla Media Area Geografica e alla Media Atenei, rimane sempre su buoni valori (93,3%).

L'indicatore iC22 (immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso), è marcato da un ottimo incremento (86% rispetto all'anno precedente) nell'ultimo anno rilevato (2019). Sicuramente questo aumento è stato favorito dall'estensione dell'ultima sessione di laurea utile (da aprile a giugno), misura straordinaria adottata per fronteggiare le difficoltà delle prime ondate pandemiche. Comunque, la stessa misura è stata adottata anche da altri atenei e, ovviamente, da tutta la Scuola; il fatto che per la prima volta dal 2016 l'indicatore si manifesti ampiamente sopra la Media Italia e la Media Scuola fa assumere al dato rilevato un valore intrinsecamente positivo, anche al netto della misura straordinaria adottata.

iC23 attesta che tra il 2016 e il 2020 non vi sono state migrazioni al secondo anno verso diversi CdS dell'Ateneo

L'indicatore iC24 conferma, sul lungo periodo, la generale tendenza di riduzione degli abbandoni; dal 2017 i valori dell'indicatore sono inferiori sia alla Media Scuola che alla Media Italia e per l'ultimo anno rilevato (2020) si evidenzia un ulteriore miglioramento rispetto all'anno precedente (da 2,6% a 2,2%).

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ

I dati disponibili dalla precedente rilevazione (dati fino al 2019) indicavano, nel complesso, risultati più che soddisfacenti con valori sistematicamente ben più alti rispetto agli Atenei di

riferimento nonostante una minima flessione per iC26 e iC26bis. Nel 2020 gli indicatori iC26, iC26bis e iC26ter proseguono con un trend negativo, pur rimanendo leggermente sopra ai valori degli Atenei di riferimento; si evidenzia, infine, la buona risalita dell'indicatore iC25.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

L'aggiornamento al 2021 dell'indicatore iC27 marca un ulteriore peggioramento già iniziato a partire dal 2019. I valori sono inferiori sia a quelli della Scuola che alla Media Italia. L'andamento dell'indicatore iC27 risulta analogo rispetto ad iC05, già discusso in precedenza. I dati per iC28 evidenziano, analogamente ai precedenti indicatori, una progressiva diminuzione nei valori del rapporto studenti/docenti.

COMMENTO DI SINTESI

L'analisi dei dati evidenzia numerose tendenze positive, con casi di eccellenza che incoraggiano nel proseguire le azioni intraprese. In particolare, l'ottimo incremento dell'indicatore iC22, relativo alla regolarità delle carriere, testimonia i risultati positivi dell'azione del CdS realizzata attraverso una riduzione dei CFU minimi previsti per la richiesta del Tirocinio e della Tesi così da permettere una maggiore flessibilità del percorso di uscita.

L'attrattività nei confronti di triennalisti provenienti da altri atenei si conferma un vero e proprio punto di forza della LM74: nonostante la crisi di iscritti delle lauree scientifiche in generale e di quelle geologiche in particolare, non solo si è osservato nell'ultimo anno rilevato un incremento di immatricolazioni e avvisi di carriera, ma soprattutto la percentuale di iscritti al primo anno proveniente da altri atenei si è mantenuta in aumento, ampliando i margini rispetto alle medie Nazionale e Scuola.

Alcune precedenti criticità relative ai due indicatori di regolarità degli studi iC01 e iC02 sono state ridotte (iC01) o ottimamente risolte (iC02) attraverso le azioni intraprese.

La sostenibilità del CdS con riferimento alla docenza, evidenziato dal rapporto studenti/regolari docenti (iC05), è in costante diminuzione e rappresenta la maggiore nota dolente della LM. Ciò sembra principalmente legato alla riduzione del numero di studenti iscritti (vedi anche indicatori iC00a-iC00h), una volta valutati i complessi equilibri tra pensionamenti e nuove prese di ruolo da parte dei docenti a tempo indeterminato ed entrate di ricercatori a tempo determinato e ricercatori di tipo a e b. Per questa ragione il GR ritiene indispensabile che il CdS promuova nuove, più efficaci e mirate azioni al fine di aumentare il numero di iscritti aprendosi maggiormente non solo in ambito nazionale ma anche internazionale. Tale iniziativa è ritenuta indispensabile e urgente. Insieme ai colleghi che operano nella L34 dovranno essere intraprese azioni congiunte tanto più che per la LT questa criticità, che ha chiare ripercussioni sulla LM, è ancora più stringente. Si ritiene perciò indispensabile attivare, quanto prima, un canale diretto con il mondo della Scuola tramite l'incontro con i rappresentanti dei docenti delle Scuole Secondarie di primo e secondo grado in modo tale da arrivare alla discussione di tematiche nonché proposte utili che possano facilitare la formazione e le future scelte degli studenti. Riteniamo inoltre indispensabile promuovere incontri che consentano la discussione sui programmi, sull'utilità di riaffermare le tematiche geologiche ora per gran parte ridotte/scomparse dai testi, nonché verificare ed ascoltare i giovani studenti rispetto all'attuale attrattività delle Scienze Geologiche.

La collaborazione già programmata per lo svolgimento di attività congiunte con l'Ordine dei Geologi della Toscana deve ancora concretamente realizzarsi per arrivare ad un'interazione diretta fra studenti ed il mondo dell'impresa, della PA e della professione. Si richiede una verifica e un aggiornamento da parte dell'Ordine dei geologi della Toscana.

Infine, constatati i già ottimi valori degli indicatori legati alla qualità della docenza, si auspicano ulteriori azioni mirate al miglioramento delle strutture (aule, spazi, accoglienza) per gli studenti

in modo da rendere ancora più attrattiva l'offerta didattica complessiva. Si sottolinea in proposito che molto è stato fatto nel corso del 2021 anche in relazione alla contingenza legata al Covid-19 ma queste migliorie non dovranno essere progressivamente dismesse ma anzi implementate.